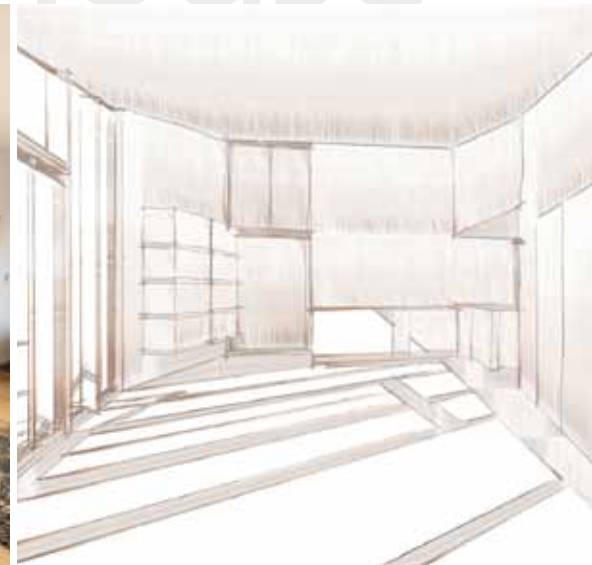


Nomura 24 House - Hyōgo Prefecture



Antonino Cardillo architect

Antonino Cardillo, architetto
via Giorgio Morpurgo, 28
Roma

www.antoninocardillo.com
info@antoninocardillo.com

Nato e cresciuto in Sicilia, Antonino Cardillo è stato selezionato nel 2009 dalla rivista Wallpaper* tra i trenta migliori giovani architetti al mondo. Formatosi a Palermo con Antonietta Iolanda Lima, nel 2004 si trasferisce a Roma per studiare la città antica. Nelle sue opere Cardillo sperimenta la lezione della storia privilegiandone le sue valenze inesprese in un insieme coeso e denso di significati. I suoi progetti indagano le connessioni, spesso nascoste, tra le tradizioni architettoniche del Mediterraneo antico e i linguaggi del moderno occidentale, proponendo uno stile unico e riconoscibile. Specializzato in architettura (intesa nella sua accezione più ampia, estesa dalla progettazione d'interni al paesaggio passando per la città), oggi lavora per clienti nazionali e internazionali.



Nomura 24 House a Hyōgo Prefecture - Giappone

indirizzo: Takarazuka-shi
città: Hyōgo Prefecture (Giappone)
progettista: Antonino Cardillo, architetto
collaboratori: Yukinori Nagao, Ayumi Taniguchi, Takeshi Suenaga
Luca Balestra - coordinatore e interprete

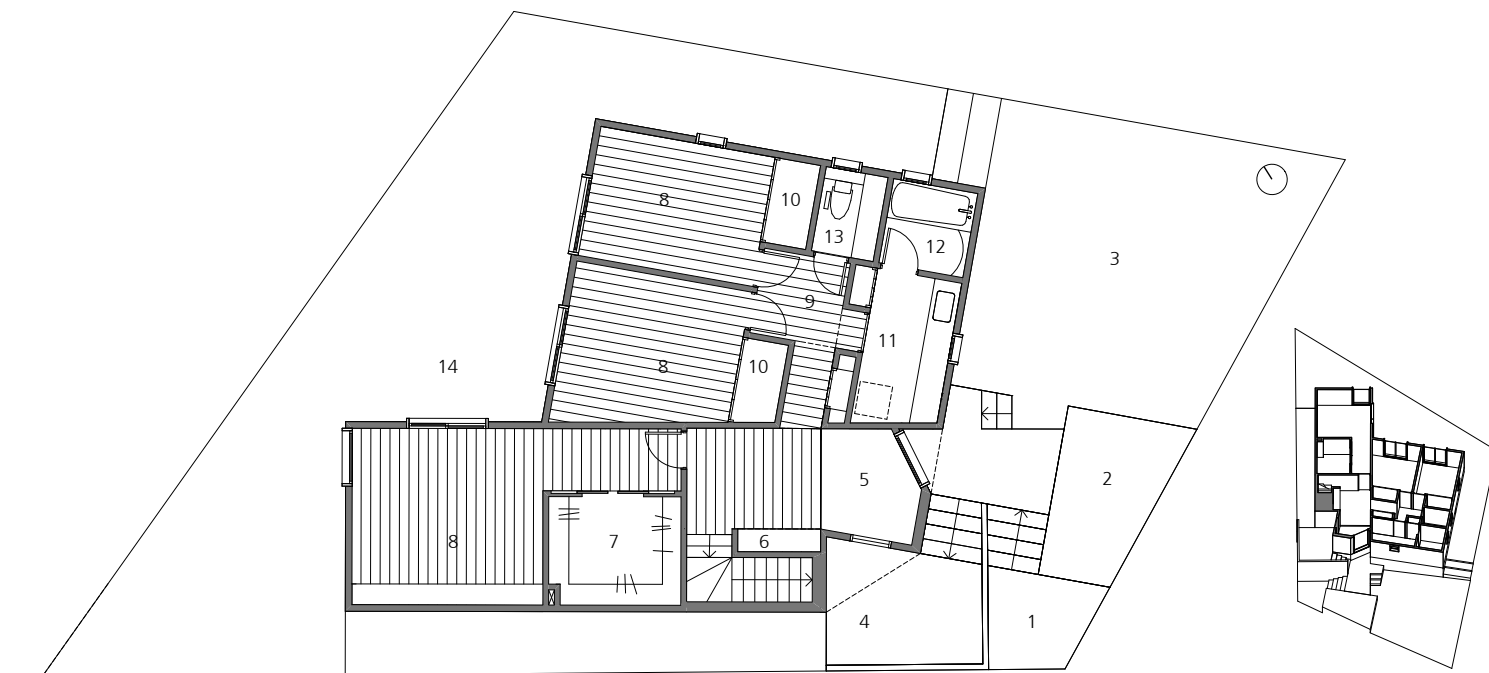
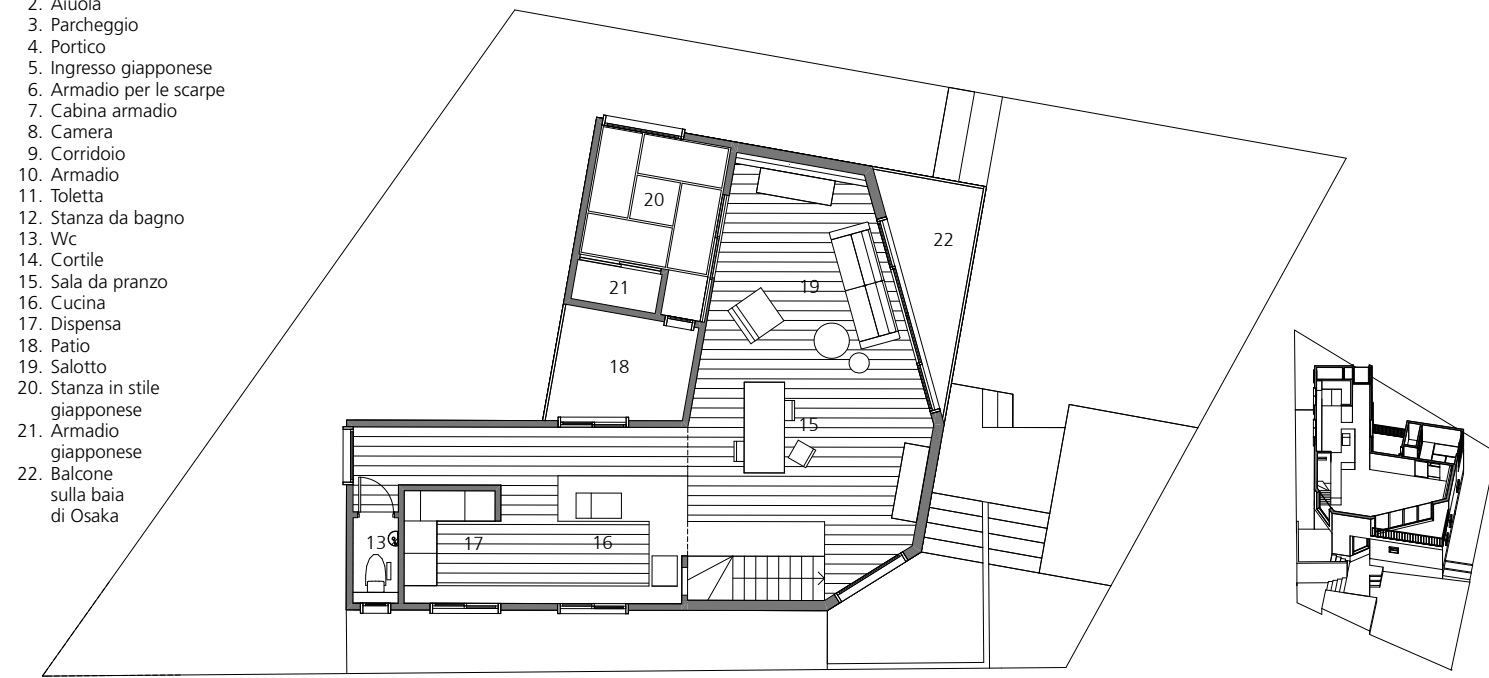
periodo di realizzazione: 2009 - 2010
committente / proprietario: Nomura Koumuten
tipologia intervento: nuova costruzione
destinazione intervento: residenziale
dimensioni: superficie 150 mq
altre informazioni: casa in legno
imprese esecutrici: Nomura Komuten Ōsaka
costi di realizzazione: 59.900.000 yen

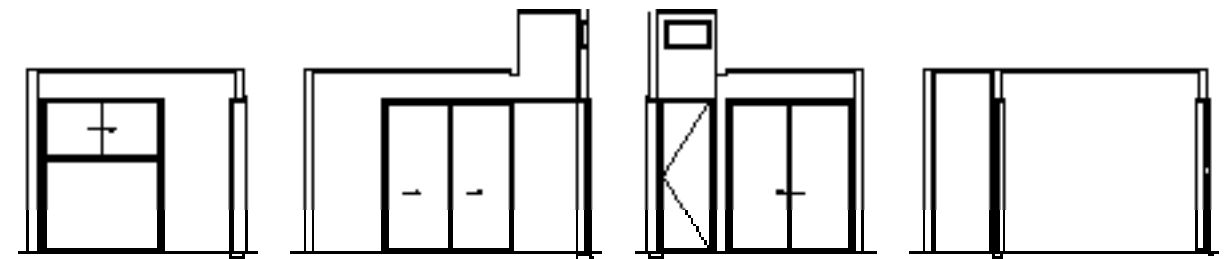
Nomura 24 House è una casa su due livelli di media dimensione costruita in collina su un lotto trapezoidale di un suburbio nella prefettura di Hyōgo, con vista sulla baia di Ōsaka.

È caratterizzata da una struttura in legno, da pareti intonacate bianche e da una copertura a falda inclinata. La zona notte – tre camere con servizi ed ingresso (Genkan) – è al primo livello e la zona giorno – wc, cucina, patio, pranzo, salotto e stanza giapponese (Washitsu) – si trova al secondo piano. Formalmente, in pianta, i due lati maggiori e non paralleli del lotto definiscono due sistemi ortogonali che trovano il loro raccordo formale sul terzo lato lungo la strada, definendo in alzato una forma sfaccettata e scultorea. Le sue diverse facce mutano intensità luminosa a seconda dell'incidenza del sole. All'interno, nel secondo livello, un ampio salone poligonale di sette lati possiede la qualità inesatta di certe piazze medievali italiane, sui cui lati le aperture – ora finestre ora portali – descrivono molteplici direzioni di vedute e di percorso. L'irregolarità della geometria, pertanto, cristallizza nella forma una volontà di dialogo tra le parti che compongono l'insieme: cucina, stanza giapponese e finestre sulla baia, poste di scorcio per evitare l'esposizione diretta dell'interno sulla strada. Sul retro, infine, lo spazio interstiziale creatosi tra la cucina e la stanza giapponese individua un piccolo patio, i cui lati finestrati raccolgono diagonalmente di sole pomeridiano sui tatami della stanza giapponese e azzurri riverberi dentro la cavità della cucina. Queste due camere si rivelano al salone attraverso due bassi portali scavati nella stesura bianca di un alto muro. Quasi grotte razionalizzate, queste camere fatte di luci indipendenti, interferiscono con la grande sala poligonale: buie ed azzurre al mattino, luminose e calde al pomeriggio.

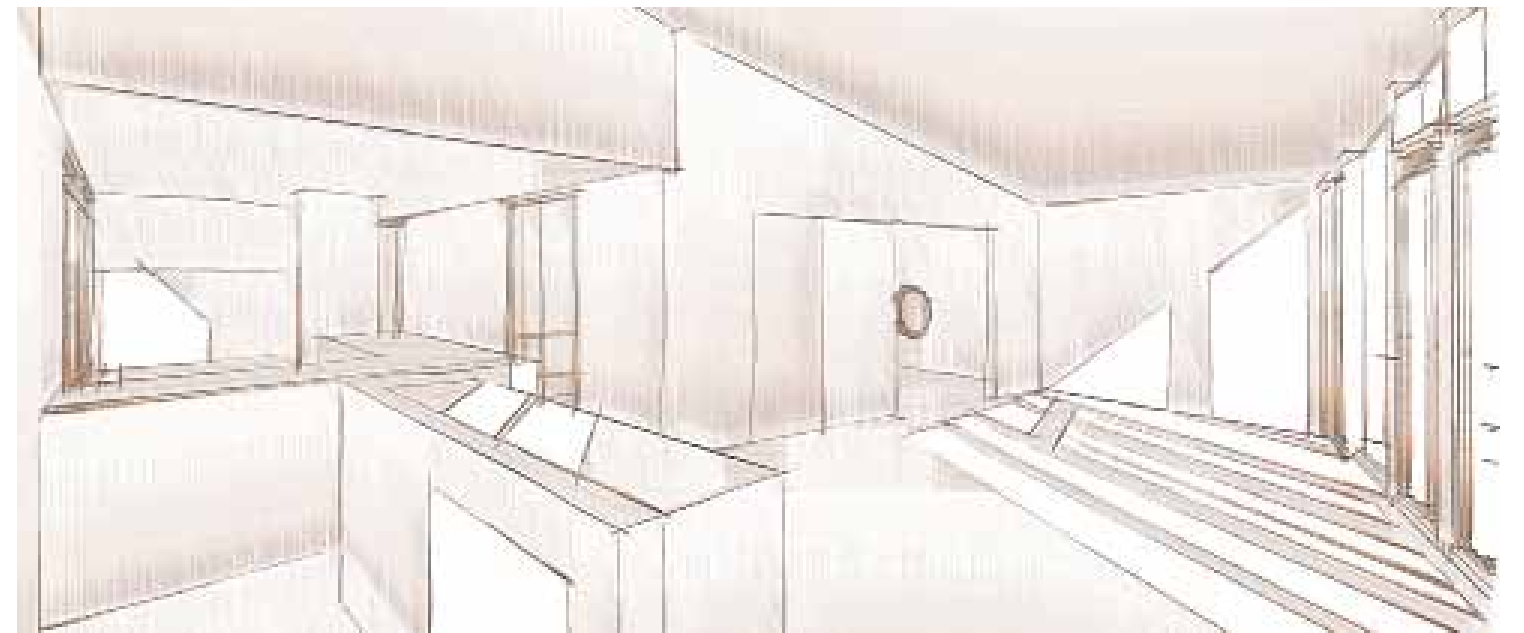


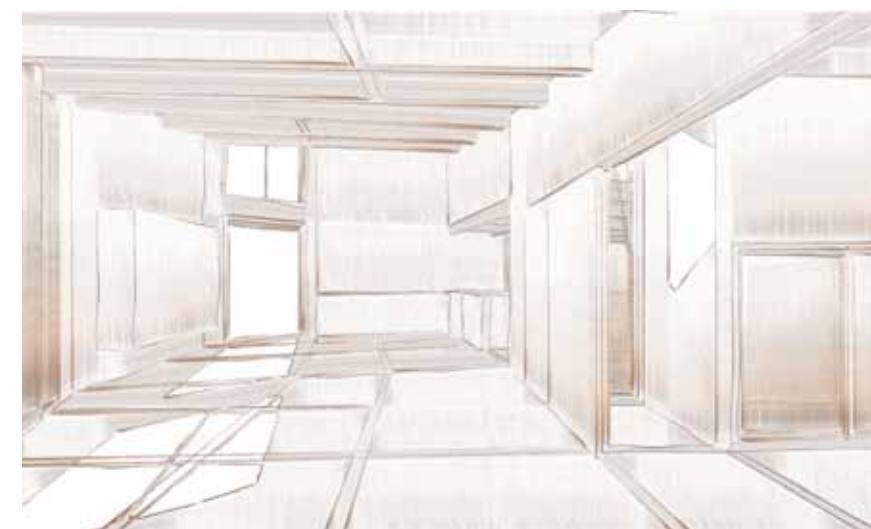
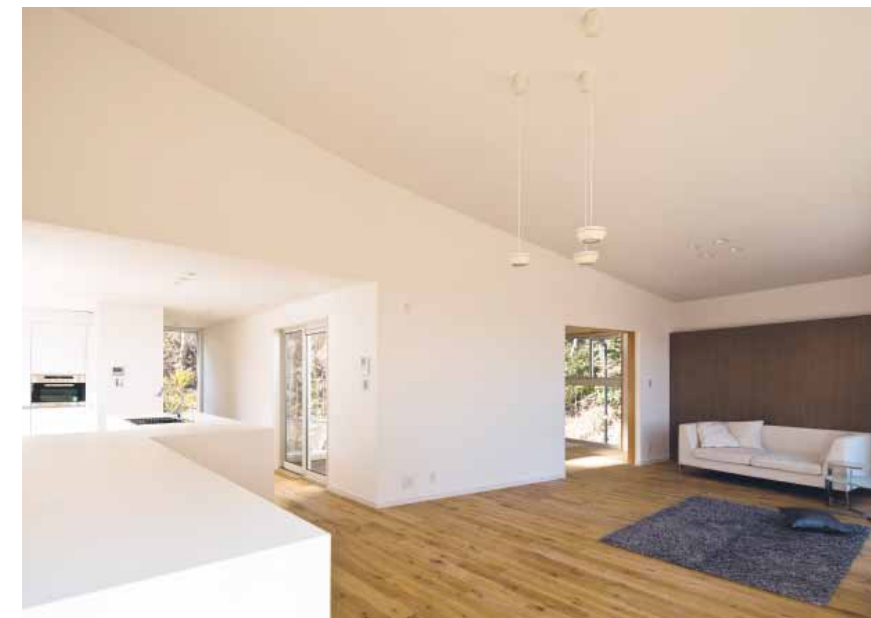
1. Ingresso pedonale
2. Aiuola
3. Parcheggio
4. Portico
5. Ingresso giapponese
6. Armadio per le scarpe
7. Cabina armadio
8. Camera
9. Corridoio
10. Armadio
11. Toiletta
12. Stanza da bagno
13. Wc
14. Cortile
15. Sala da pranzo
16. Cucina
17. Dispensa
18. Patio
19. Salotto
20. Stanza in stile giapponese
21. Armadio giapponese
22. Balcone sulla baia di Osaka





Sala giapponese
Viste interne
Scala 1:200





Prospettiva interna del salone, versione alternativa con telaio ligneo a vista

